



## Antlers - Spirito insaziabile (2021)

**Scott Cooper esordisce nell'horror con il wendigo. Un film di maniera, ma elegante ed efficace.**

Un film di Scott Cooper con Keri Russell, Jesse Plemons, Jeremy T. Thomas, Graham Greene (II), Scott Haze. Genere Fantasy durata 99 minuti. Produzione USA 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 28 ottobre 2021

Dal mondo visionario dell'acclamato regista Scott Cooper e dal maestro dell'horror vincitore del premio Oscar® Guillermo del Toro.

**Rudy Salvagnini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Julia Meadows è tornata ad abitare nella cittadina dell'Oregon di cui è originaria dopo la morte del padre, dai cui abusi era fuggita. Vive nella casa di famiglia assieme al fratello Paul, che è diventato lo sceriffo locale e la accoglie con sentimenti contrastanti. Julia insegna nella scuola della cittadina ed è colpita dalla situazione del piccolo Lucas, un suo alunno, vessato dai bulli della classe e segnato da una condizione familiare precaria. Lucas infatti, orfano di madre, vive con il fratellino Aiden e con il padre Frank, tossicodipendente e spacciatore. Quello che Julia non sa è che la situazione di Lucas è assai più complicata: il padre si è trasformato in qualcosa di mostruoso e vive confinato in una stanza chiusa dall'esterno insieme ad Aiden, anche lui colpito da una strana malattia.

Scott Cooper si era fatto notare sin dall'inizio con "Crazy Heart", il suo film d'esordio, un melodramma canterino che aveva fruttato a Jeff Bridges un meritato Oscar, più alla carriera probabilmente che per quel singolo film.

Poi Cooper ha proseguito con alcuni film interessanti, ma poco premiati dal pubblico. Questa è la prima volta che si cimenta nell'horror e ha scelto di utilizzare il Wendigo, spirito mostruoso del folclore dei nativi americani, già visto più volte al cinema, ma non oggetto di sfruttamento intensivo.

Si possono ricordare almeno l'interessante "Wendigo" (2001) di Larry Fessenden e il trascurabile "Frostbiter: Wrath of the Wendigo" (1991) di Tom Chaney. Caratteristica del Wendigo è quella di potersi incarnare in varie forme e di rappresentare, in qualche misura, la furia della natura contro le malefatte degli umani. Cooper sembra però più interessato al tratteggio psicologico dei personaggi, soprattutto la coppia di fratelli rappresentata dall'inquieta professoressa e dal titubante sceriffo, separati dalla cattiveria di un padre padrone che ha abusato di entrambi e segnati per la vita.

Proprio lo spirito di riscatto di Julia, che vede nell'impegno di salvare il piccolo Lucas un modo per dare un senso alla propria esistenza rovinata, è la chiave narrativa più significativa, anche se gli aspetti più sottili del tratteggio psicologico sono rappresentati proprio dalla tormentata relazione tra la stessa Julia e il fratello Paul, rimasto a vivere col padre dopo che la sorella è fuggita di casa. Più di maniera e persino banale il ritratto del classico ragazzino con problemi, che funge da motore e stimolo per l'azione principale.

L'ambientazione nella desolazione post-industriale di una cittadina mineraria dove le miniere sono ormai chiuse e tutto è fatiscente e decadente aiuta a creare un'atmosfera plumbea e cupa nella quale i personaggi si aggirano senza speranza: l'arrivo di questa nemesi primordiale sembra solo rappresentare i chiodi finali per sigillare la bara del sogno americano. I colori smorti e slavati, il clima autunnale, con il fango ovunque, sono in linea con questo tono triste, legato a una realtà di disoccupazione e povertà.

Se la cornice quindi è azzecata e il "mostro" si rivela comunque interessante, la vicenda non riserva

particolari sorprese e si muove su linee narrative prevedibili, presentando anche alcune situazioni molto tipiche del cinema horror con i personaggi che compiono spesso scelte sbagliate e assumono comportamenti poco intelligenti. Su tutti la preside della scuola che non trova di meglio che entrare nella casa di Lucas e aprire proprio "quella" porta. Qualche jump scare aiuta a punteggiare il racconto sino a un finale di buona spettacolarità ed efficacia. Sottofinale, come al solito, invece, superfluo.

Elegante lo stile di Cooper, buoni gli effetti speciali e valida la prova del cast con Keri Russell e, soprattutto, Jesse Plemons in buona evidenza. Nel ruolo della preside si rivede con piacere Amy Madigan, attrice dalla gloriosa e lunga carriera che gli appassionati di horror ricordano soprattutto per il suo ruolo in 'La metà oscura' di George A. Romero.